

► *Banca Marche*  
**È il giorno  
del piano  
industriale**

**Jesi**

Un'altra scadenza data come importante che passa senza colpo ferire, almeno in apparenza. Ieri scadeva il termine per la sottoscrizione degli ottanta milioni di prestito obbligazionario ma non si è andati oltre i 25 milioni deliberati dalle Fondazioni di Jesi (15 milioni) e Pesaro (10). La Fondazione Carima del

presidente Franco Gazzani è rimasta sulle sue posizioni, resta insanabile il contrasto con chi ha gestito l'elezione del nuovo vertice di Banca Marche. Oggi è in programma una seduta del cda che dovrebbe discutere l'aggiornamento del piano industriale 2013-2016.

A pagina 5

# Banca Marche, è impasse

Non si sana la spaccatura con la Fondazione Carima sul nuovo vertice

**Jesi**

Un'altra scadenza data come importante che passa senza colpo ferire, almeno in apparenza. Ieri scadeva il termine per la sottoscrizione degli ottanta milioni di prestito obbligazionario ma non si è andati oltre i 25 milioni deliberati dalle Fondazioni di Jesi (15 milioni) e Pesaro (10). La Fondazione Carima del presidente Franco Gazzani è rimasta sulle sue posizioni, resta insanabile il contrasto con chi ha gestito l'elezione del nuovo vertice di Banca Marche. Oggi è in programma una seduta del consiglio di amministrazione che dovrebbe discutere l'aggiornamento del piano industriale 2013-2016 di Banca Marche. La revisione del piano votato lo scorso aprile, con la consulenza di Bain & Co., sarà approvata dal Consiglio di amministrazione alla luce delle risultanze gestionali al 30 giugno 2013. Fonti interne alla banca confermano che la semestrale verrà approvata il prossimo 29 agosto. Oggi potrebbero essere resi noti dal Cda i primi dati economici ma di questo non c'è certezza.

Nessuna nuova sul fronte della ricapitalizzazione dopo il turbinio di voci di gruppi, cordate e singoli imprenditori. Passando dagli scenari finanziari ipotetici al palcoscenico reale c'è da aggiungere che i rappresentanti sindacali di Banca Marche sono stati convocati dal direttore generale, Luciano Goffi, per domani alle 9 nella sede di Jesi. Di fronte alla

prospettiva di un cospicuo snellimento della macchina operativa e della cessione di alcuni asset (Carilo e una cinquantina di sportelli, in primis), Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, UILCA, Fabi e Dircredito si sono riuniti per valutare le iniziative. Alcune sigle, ma non tutte, si sono dette pronte allo sciopero.

I giorni intanto passano e il nuovo corso di Banca Marche è atteso a un passo obbligato, quello appunto della presentazione del piano industriale per uscire da una situazione che non invita esattamente all'ottimismo.

## Fratelli d'Italia Sit-in di protesta

**IL PICCHETTO****Ancona**

**Fratelli d'Italia ha organizzato per stamattina alle 11 sotto la sede di Banca d'Italia in piazza Kennedy ad Ancona, un sit-in di protesta sulla vicenda di Banca Marche. Intanto con un comunicato congiunto, i segretari regionali Marche di Fabi, Fisac-Cgil e UILCA sottolineano come "la banca si stia avviando a scadenze cruciali per il suo futuro immediato dilaniata al suo interno da mai sopite lotte tra bande. Sul piano industriale chiede una condivisione "rispettosa delle professionalità dei 3.300**

**dipendenti che rappresentano il vero valore di una Banca assai migliore di quanto a qualcuno, per meri interessi speculativi, faccia comodo dipingerla".**



La sede di Banca Marche a Fontedamo

